

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 24 mesi presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "La riduzione dei rischi e degli impatti climatici: analisi e tecniche di pianificazione in aree transfrontaliere".

SSD: CEAR-12/A e CEAR-12/B

responsabile scientifici: prof. Francesco Musco e dott. Denis Maragno

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

visto il D.lgs. 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2024-26 con delibera del consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2024;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il codice di etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 10 giugno 2024 n. 391;

richiamato il decreto del rettore, rep. 402-2024 prot. n. 45783 del 12/06/2024, di inquadramento dei docenti e ricercatori dell'Università luav di Venezia nei gruppi scientifico-disciplinari e nei nuovi settori scientifico-disciplinari, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 639/2024 del 2 maggio 2024;

richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 22 maggio 2024 e del 4 giugno 2024, che hanno approvato gli importi annuali degli assegni di ricerca prevedendo fasce più alte dell'importo minimo ministeriale, in relazione alla tipologia dei fondi e ai requisiti richiesti al candidato, in base alle quali è possibile conferire assegni fino a un importo massimo annuo lordo percipiente pari a euro 34.200 (superiore al minimo ministeriale) qualora l'assegno gravi su fondi esterni e sia richiesto ai candidati il possesso del titolo di dottore di ricerca e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;

richiamato il decreto del rettore, prot. n. 86585 del 23/10/2023 rep. 548-2023, relativo all'autorizzazione alla partecipazione di luav alla proposta progettuale KARST FIREWALL 5.0 "Innovative Ecosystem-Based Climate Change Adaptation in Karst. Promoting wildfire resilient landscape embracing industry 5.0 approach", in qualità di capofila, da candidare nell'ambito dell'avviso 2_2023 "Progetti Standard" del programma Interreg Italia Slovenia 2021-2027, resp. scientifico prof. Francesco Musco, CUP: F73C23003230007;

richiamato il decreto del direttore generale, rep. 278-2024, prot. n. 40471 del 30/05/2024, di approvazione alle variazioni non discrezionali al budget 2024, progetto: "PRJ-0442",

dal titolo "Karst Firewall 05 - Adattamento innovativo al cambiamento climatico basato sugli ecosistemi. Promuovere un Carso resiliente agli incendi boschivi abbracciando l'approccio dell'industria 5.0.", finanziato nell'ambito della call n.2/2023, "Progetti Standard" del programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, responsabile scientifico prof. Francesco Musco, CUP: F73C23003230007;

vista la richiesta del prof. Francesco Musco, pervenuta via e-mail il 20 giugno 2024, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 24 mesi presso l'Università luav di Venezia, dal titolo "La riduzione dei rischi e degli impatti climatici: analisi e tecniche di pianificazione in aree transfrontaliere", responsabili scientifici prof. Francesco Musco e dott. Denis Maragno, a valere sui fondi del progetto "PRJ-0442", dal titolo "Karst Firewall 05 - Adattamento innovativo al cambiamento climatico basato sugli ecosistemi. Promuovere un Carso resiliente agli incendi boschivi abbracciando l'approccio dell'industria 5.0.", finanziato nell'ambito della call n.2/2023, "Progetti Standard" del programma Interreg Italia-Slovenia 2021- 2027, responsabile scientifico prof. Francesco Musco;

accertato che la proposta di assegno di ricerca presentata dal prof. Francesco Musco trova copertura finanziaria sui fondi del progetto "PRJ-0442", dal titolo "Karst Firewall 05 - Adattamento innovativo al cambiamento climatico basato sugli ecosistemi. Promuovere un Carso resiliente agli incendi boschivi abbracciando l'approccio dell'industria 5.0.", finanziato nell'ambito della call n.2/2023, "Progetti Standard" del programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, responsabile scientifico prof. Francesco Musco, CUP: F73C23003230007

decreta**articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - Università luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: CEAR-12/A e CEAR-12/B

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: La riduzione dei rischi e degli impatti climatici: analisi e tecniche di pianificazione in aree transfrontaliere

Responsabile scientifico: prof. Francesco Musco e dott. Denis Maragno

Durata dell'assegno: 24 mesi

Importo dell'assegno: € 57.600,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 71.200,00.

Descrizione della ricerca

Il progetto di ricerca affronta due sfide connesse agli impatti del cambiamento climatico e la gestione della governance delle politiche territoriali di contrasto in contesti transfrontalieri. Per affrontarli intende sviluppare piani di azione innovativi dal punto di vista digitale, industry 5.0, e dal punto di vista socio-ecologico, con l'approccio ecosystem-based. Specifica attenzione verrà posta agli incendi boschivi principalmente causati dai cambiamenti climatici in corso, acuiti da condizioni di alta infiammabilità.

Le attuali strategie antincendio nazionali e transfrontaliere di gestione stanno diventando via via meno efficaci, richiedendo nuovi approcci critici di analisi ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Il progetto di ricerca intende investigare la questione dell'adattamento anche in termini di integrazione (Mainstreaming) interistituzionale, intra-istituzionale (i.e. tra i dipartimenti delle istituzioni regionali) e in un'ottica transdisciplinare col coinvolgimento civico.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi di ricerca attesi del progetto sono molteplici:

- definire un modello spaziale e territoriale con strategie innovative per la prevenzione e la gestione degli incendi boschivi basato sull'analisi dell'ecosistema, con particolare attenzione alla conservazione ambientale;
- analizzare e valutare il rischio di incendi con strumenti GIS in un'ottica di cambiamento climatico nelle aree oggetto di studio, sperimentando metodi innovativi;
- stilare una serie di azioni di adattamento al cambiamento climatico con risposte dedicate alla landa carsica e alle aree boschive con l'introduzione di specie arboree resilienti rimpiazzando specie ad alta infiammabilità;
- coordinare i gruppi di lavoro legati alle infrastrutture digitali affinché queste siano integrate ai fini della prevenzione e la gestione degli incendi boschivi;
- lo sviluppo di approcci condivisi per la sensibilizzazione e lo sviluppo delle capacità di monitoraggio e di allarme preventivo degli impatti climatici e degli incendi boschivi.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto ha una durata di 2 anni ed è suddiviso in 2 progetti di lavoro (WP). Il WP 1, che si articolerà nei primi 18 mesi, mira a sviluppare un quadro concettuale per promuovere la riduzione del rischio di incendi boschivi con attività di geodata management e trattamento di proiezioni climatiche.

L'obiettivo principale è la costruzione di quadri conoscitivi e analisi di vulnerabilità nelle due aree oggetto di studio.

Il WP 2, operativo negli ultimi 3 semestri, promuove l'implementazione di azioni e soluzioni transfrontaliere volte a ridurre, prevenire e gestire il rischio di incendi boschivi, con il supporto di strumenti digitali innovativi e l'approccio dell'industria 5.0. In questa fase sarà importante l'interlocuzione con gli enti locali ai fini dello sviluppo della strategia transfrontaliera condivisa, assieme all'implementazione di almeno due azioni pilota.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno, oltre che con il gruppo di lavoro prevalentemente nella sede di Venezia, del Planning and Climate Change Lab (PPCCL) presso l'ex cica Cotonificio Veneziano e presso la sede di EpIC Cluster, Ca Tron, oltre che presso gli enti coinvolti nella sperimentazione.

Modalità e fasi delle verifiche

È previsto lo svolgimento di incontri periodici fra l'intero gruppo di lavoro, finalizzati a calibrare il programma di ricerca a seconda delle necessità. Specifici incontri di ricerca saranno promossi all'interno del PPCCL Planning and Climate Change Lab dell'Università Iuav di Venezia anche in relazione a progetti di ricerca e sperimentazioni in corso.

Esiti attesi

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in almeno 1 paper all'anno su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio / classe A a firma congiunta con i coordinatori scientifici della ricerca, su volume monografico presso editore nazionale e/o sul capitolo di volume internazionale. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno una conferenza di rilievo nazionale ed internazionale all'anno delle reti della pianificazione territoriale ed urbanistica (SIU, INU, AESOP). La ricerca potrà trovare capitalizzazione e prosecuzione in altri programmi di natura competitiva nazionali ed internazionali (ERC, HORIZON, INTERREG, PRIN ecc). Specifiche ricadute didattiche in forma di seminari e workshops sono attese nel MSc in Urban Planning for Transition attivo presso l'Università Iuav di Venezia.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista, per partecipare, deve possedere il titolo di dottore di ricerca (PhD). Si richiede esperienza di ricerca pluriennale, pertinente con i temi della progettazione e pianificazione alle varie scale in uno scenario di cambiamento climatico. È richiesta capacità di lavoro avanzata con strumenti di digitali di rappresentazione (suite Adobe), analisi dei dati ed informazione climatica e territoriale.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio (LM-48).
Dottorato di ricerca in Urbanistica, Pianificazione della Città e del Territorio, Urban and Regional Development, Urban Studies ecc.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1 Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno

è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”.

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/iuav/> **a partire dalle ore 13.00 del 27 giugno 2024 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 12 luglio 2024.**

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)
indicatori di valutazione

a) titolo di laurea e dottorato pertinenti, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;

c) esperienze di studio e lavoro in Italia e all'estero sui temi della ricerca, fino a un massimo di 25 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il giorno **23 luglio 2024 alle ore 10.00**, in modalità telematica su piattaforma Googl Meet, senza la necessità di ulteriore comunicazione.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in

aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo lordo percipiente pari a € 57.600,00 e della durata di 24 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia

all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università luav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore

Benno Albrecht